



**Società Italiana degli Autori ed Editori**

**ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO**

*Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail [info@italoconti.com](mailto:info@italoconti.com)*

**ITALO CONTI**



**AVANTI POPOLO:  
ALLA RI-SCOSSA**

TUTELA SIAE 958081A

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

## Sipario.

Oggi, la cosa più tragica che può capitarci è la paranoia.

Come dire: accusare una mania di persecuzione, ed accorgersi di essere perseguitati davvero.

Un esempio?

Non è forse strano come, nel corso dei millenni, più abbiamo imparato a mantenerci in salute, meno siamo diventati sani?

Viviamo più a lungo è vero, ma da malati: e nessuno ne parla!

E' terribilmente normale perché le ossessioni non hanno preliminari: si assorbono ancor prima del loro manifestarsi.

Se dovessi definirle direi che trattasi di malattie scientemente generate e pandemicamente diffuse, senza le quali non avremmo mai scalato la vetta del regno animale.

E di questo si che c'è da andarne fieri!

Voi pensate forse che bisognerebbe liberarsi da questa catena feroce, che poi è una delle cause che determina la nostra impotenza?

Certo che no! Perché il fenomeno è specifico. Non è mica come il brigantaggio!

È qualcosa di diverso: di molto più sottile ed elaborato. È intelligenza criminale.

Il mondo pseudolegale che spazia dall'industria alla cultura alla politica, è un immenso bacino geografico di ladrocini, nel quale falsifichiamo la vita per meglio depredarla, asservirla e depistarla.

*“Dovremmo avere il coraggio delle nostre azioni”!* Si certo come no? Non abbiamo le azioni, figuriamoci il coraggio!

Con il tempo, quindi, la nostra paranoia si è dapprima radicata e poi trasformata in legge di sangue, sicché oggi, il suo frutto principale, è la paura.

Corruzione e criminalità rappresentano le questioni più gravi dell'attuale modello sociale.

Producono un costo sempre meno sopportabile, dissipano risorse, distruggono e intossicano l'ambiente.

Violano tutti i diritti umani, compromettono la vita di ognuno oggi e quella delle prossime generazioni.

Eppure l'ipocrisia del potere, a tutti i livelli, continua ad alimentarsi di zone grigie ed omertà.

Quella delittuosa forma di solidarietà, che per paura del piombo, fa diventare il silenzio... d'oro.

E non c'è un vincitore e un vinto: c'è solo un soggetto debole in eterno pareggio.

Questo soggetto siamo noi.

Uomini deboli che approfittano dell'incompetenza e dell'analfabetismo emotivo che domina l'ambiente in cui ci muoviamo, per affermare il nostro potere fittizio.

In altre parole: figli del degrado.

Banalizzando: tentiamo di riportare il fenomeno ad una dimensione fisiologica collettiva.

È il solo modo che conosciamo per diluire le responsabilità.

Eppure, se alla gente si insegnasse la bellezza, gli si fornirebbe un'arma straordinaria contro la rassegnazione.

Ma a chi serve un popolo consapevole?

Un popolo rassegnato è più facile da ingannare. Basta un monosillabo per farlo obbedire.

Gli concedi il contentino della sovranità quando questa è innocua: fatta solo di parole vuote non supportate da azioni concrete!

Tipo: “ *La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.* ”

E il popolo suddito, ma dichiarato sovrano, è felice.

Ora dico io: basterebbe ragionare sui termini! Come può il popolo far valere la sua sovranità quando questa è l'espressione della somma dei poteri di governo (legislativo, esecutivo e giudiziario)?

Come può il popolo agire come se fosse un singolo soggetto? Quando mai nella storia del mondo il popolo si è fatto le leggi da solo e da solo si è giudicato?

Il popolo al massimo può essere utilizzato come il medico utilizza lo sciroppo: agitandolo prima dell'uso.

Il popolo al massimo può essere carne da macello guidato in modo organizzato o disorganizzato da qualche Imperatore psicopatico che pianifica con meticolosità le sue azioni, seleziona le più vantaggiose per lui e lascia pochissime tracce.

Gli imperatori organizzati sono persone inserite nel contesto sociale, apparentemente disponibili, altruiste e generose.

I prototipi dei politici perfetti che dicono sì a tutti e fanno niente per nessuno.

Soggetti che molto difficilmente scoprono le proprie carte: tuttavia una caratteristica li tradisce.

Non gli basta divorare: la loro particolare ossessione è la maniacalità del controllo sugli avvenimenti che li circondano. Cercano il riscatto rifacendosi sugli altri, con una forma di dominazione che li appaga dal sentirsi inferiori rispetto ai progetti che sono rimasti incompiuti.

Si tratta di ambizione smodata. Gli imperatori disorganizzati invece, mancano di raffinatezza. Non hanno papille gustative: scambiano senza problema la “*merda*” per cioccolato.

Colpiscono a caso. Il loro mondo sta tutto nella quotidiana routine, interrotta da qualche momento di onnipotenza, in cui sentono più forti degli altri e di poterli prevaricare. Anche questi, prototipi dei politici perfetti che dicono sì a tutti e fanno niente per nessuno.

E quindi quale sovranità può mai appartenere al popolo finché la forma della costituzione prevede l'esistenza delle suddette specificate grigie figure? Il popolo non è sovrano neanche di se stesso, anzi: è talmente succubo da non riuscire a dare nessuna scossa figuriamoci... la ri-scossa!

FINE



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

**SE HAI UN CELLULARE IOS**

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

**SE HAI UN CELLULARE ANDROID**

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareuna.pp.editor.android60c1daadb7a7f>